

## LA CONOSCENZA DEL RISCHIO E L'ANELLO (FORTE) DELLA DISTRIBUZIONE

*Si intitola "I miei 53 anni con il rischio" il libro fotografico che Adolfo Bertani ha realizzato nei mesi più duri del 2020, in una primavera di lockdown che è stata per lui l'occasione di rivivere ricordi, raccogliere pensieri, ricostruire le principali tappe di una vita professionale fatta di tanti traguardi e soddisfazioni. A Bertani ho chiesto di indicarci i momenti che nei decenni passati hanno rappresentato, a suo avviso, un punto di svolta per la sua professione e per il settore assicurativo. Oltre ad aver guidato l'importante integrazione di tre compagnie, Zurigo, Danubio e Minerva, nel 1992-93, e fatto nascere più recentemente il primo master in life skills in qualità di presidente del Cineas, Bertani è orgoglioso di avere introdotto nel 1989 in Zurigo la prima struttura di risk engineering.*

*E proprio oggi la capacità di migliorare la comprensione e gestione del rischio rappresenta uno dei banchi di prova più impegnativi per il settore assicurativo: un ambito in cui serve fare evolvere gli investimenti, le iniziative, le tecnologie, le aree di applicazione in un mercato globale caratterizzato dal bisogno di sostenibilità, dai cambiamenti climatici e da minacce sempre più complesse e interconnesse.*

*Il tema è naturalmente alla base del business assicurativo, il cuore di un'attività che ricerca da tempo nuove strade verso l'innovazione. Il fattore abilitante è la tecnologia, come dimostra in modo efficace il caso di Generali Global Corporate & Commercial, l'unità p&c del gruppo Generali, che grazie a una serie di partnership tecniche e al contributo di Nhazca, spin off dell'Università la Sapienza di Roma, punta a migliorare la comprensione dei rischi da catastrofi naturali e terremoti applicando sistemi di monitoraggio satellitari, aerei e terrestri.*

*Ma anche altri operatori specializzati nella fornitura di tecnologie evolute iniziano a spingere sul concetto di "assicurazione data driven" per dimostrare come, partendo da modelli già applicati all'Rc auto, sia possibile valutare le probabilità di fenomeni naturali estremi, le sue conseguenze e i diversi impatti anche in piccole aree territoriali. Recente, infine, è anche il modello di Revo Spac, il progetto di Alberto Minali focalizzato sulle specialty lines e rischi parametrici che, avvalendosi in particolare di soluzioni blockchain, mette al centro la tecnologia per l'utilizzo delle informazioni a favore del pricing dei rischi.*

*Per tutti, l'obiettivo è ampliare la conoscenza del rischio, arricchire l'offerta assicurativa anche in ambiti poco conosciuti e per nulla diffusi nel nostro Paese, intercettando nel contempo nuovi target di clientela a cui proporla.*

*Se da un lato restano aperte le questioni sulla reale percezione dei cittadini e delle imprese circa la necessità di assicurarsi, dall'altro è intuibile quanto sia fondamentale rafforzare la capacità distributiva di un'offerta assicurativa più articolata, fornendo sì soluzioni assicurative evolute, ma soprattutto procedendo con una adeguata azione di sensibilizzazione e preparazione dei canali distributivi ancor prima che dei clienti.*

*Ecco perché il salto di qualità per il mercato assicurativo passa attraverso la sfida di saper coniugare efficacemente gli investimenti necessari, le capacità manageriali e la tecnologia con le "life skills" citate da Bertani: qualità indispensabili a livello trasversale nella gestione del rischio e determinanti, in particolare nella fase di vendita, per trasformare un'idea, anche eccellente, in una reale evoluzione della diffusione dell'assicurazione nel nostro Paese.*



**Maria Rosa Alaggio**  
alaggio@insuranceconnect.it